

nia di essere entro alcuni anni trasportato in Georgia, e vedrà quelli che ora sono avvolti nella miseria, stabiliti in città poste di distanza in distanza lungheggiare in due gran fiumi, mandre pascolanti in mezzo a pascoli ubertosi, intornati di gelsi cui attortigliasi la vite con rami penzoloni sotto il peso dei grappoli; verzieri carichi di aranci, di melegranate e di olivi con vasti campi di biade, canape o lino. Vedrà donne e fanciulli che allevano bacchi da seta ed uomini possidenti terre da lasciare ai loro figli. Io allora gli chiederò se volesse cangiare il piacere di aver contribuito a tali felici risultamenti contra il transitorio piacere che avrebbe potuto procacciargli il denaro somministrato. »

1732, 3 ottobre. I commissarii risolvettero inviare alla Georgia centoquattordici persone d'ambi i sessi scelte fra le classi indigenti ed incapaci di guadagnarsi il vivere in Inghilterra, non che debitori ai quali era stato dai creditori concesso il permesso di espatriare, e nel 24 esse accettarono le condizioni proposte dai commissarii. Quattro di esse esternarono il desiderio che le loro figlie potessero ereditare al pari dei maschi, e che si garantisce alla vedova il suo vedovile. Su questa domanda fu statuito avrebbero tutti i coloni il privilegio di nominarsi un erede delle loro terre nel caso non ne esistesse in linea retta, e la vedova avrebbe, come in Inghilterra, un terzo dell'eredità.

1732. Il generale Oglethorpe s'imbarcò a Gravesend nell'Inghilterra il 17 novembre sul naviglio *S. Anna* di duecento tonnellate comandato dal capitano *Gio: Thomas* con centoquattordici emigranti (1), artiglieria, munizioni e provvigioni per più mesi. Dopo una traversata di cinquantasette giorni, approdò alla spiaggia americana e il 13 gennaio sbarcò a Charlestown ove fu ben accolto dal governatore Johnson, non che dal Consiglio della Carolina.

1733, 14 gennajo. Oglethorpe s'imbarcò pel porto regio della Carolina condotto dal pilota regio, e nel tempo stesso gli emigrati si trasferirono sovra barche sino alla foce della Savannah. Nel 18 il governatore sbarcò all'isola

(1) Fra i passeggeri trovavansi il reverendo Herbert della chiesa anglicana ed un piemontese per insegnare ai coloni come preparare la seta.